

L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXV - NUOVA SERIE - N. 14 (97)

LUNEDÌ 7 APRILE 1958

MENTRE IL MONDO DISCUTE LE PROPOSTE DELL'URSS

Deludente il messaggio del Papa Ignorato il problema degli esperimenti H

La direzione dc tace sul caso Rapelli, mentre Rapelli accusa la direzione dc, CISL e ACLI d'aver sabotato la legge sindacale - Gli ex deputati clericali Coccia e Rivera passano all'estrema destra

Apparentemente più lunga del consueto, l'allocuzione pasquale di Pio XII non ha recato, purtroppo, elementi nuovi di riferimento al momento internazionale, che s'incarna soprattutto nel problema termonucleare. Nel giorno dedicato alla resurrezione, il Pontefice si è lungamente soffermato nell'esaltare la luce di Dio e l'illuminazione della fede: in questo quadro, tuttavia, non sono mancati più diretti riferimenti al dibattito mondiale intorno alla pace.

Questo concetto, indubbiamente costruttivo ai fini di un dialogo per l'affermazione di una pace duratura, era prevedibile, nel discorso del Pontefice, da una considerazione, che non è mancata di produrre talune e fondate perplessità. « Il fulgore della resurrezione — aveva detto — sia un invito agli uomini di restituire alla luce vitale di Cristo, di conformare gli insegnamenti e i disegni di lui al mondo e tutto ciò che esso abbraccia: anime e corpi, popoli e civiltà, le sue strutture, le sue leggi, i suoi progetti. Non prevalgano i trattamenti né l'insensato orgoglio, né il vano timore che il lasciarsi ispirare da Cristo menomi la loro libertà o la autonomia delle loro opere ».

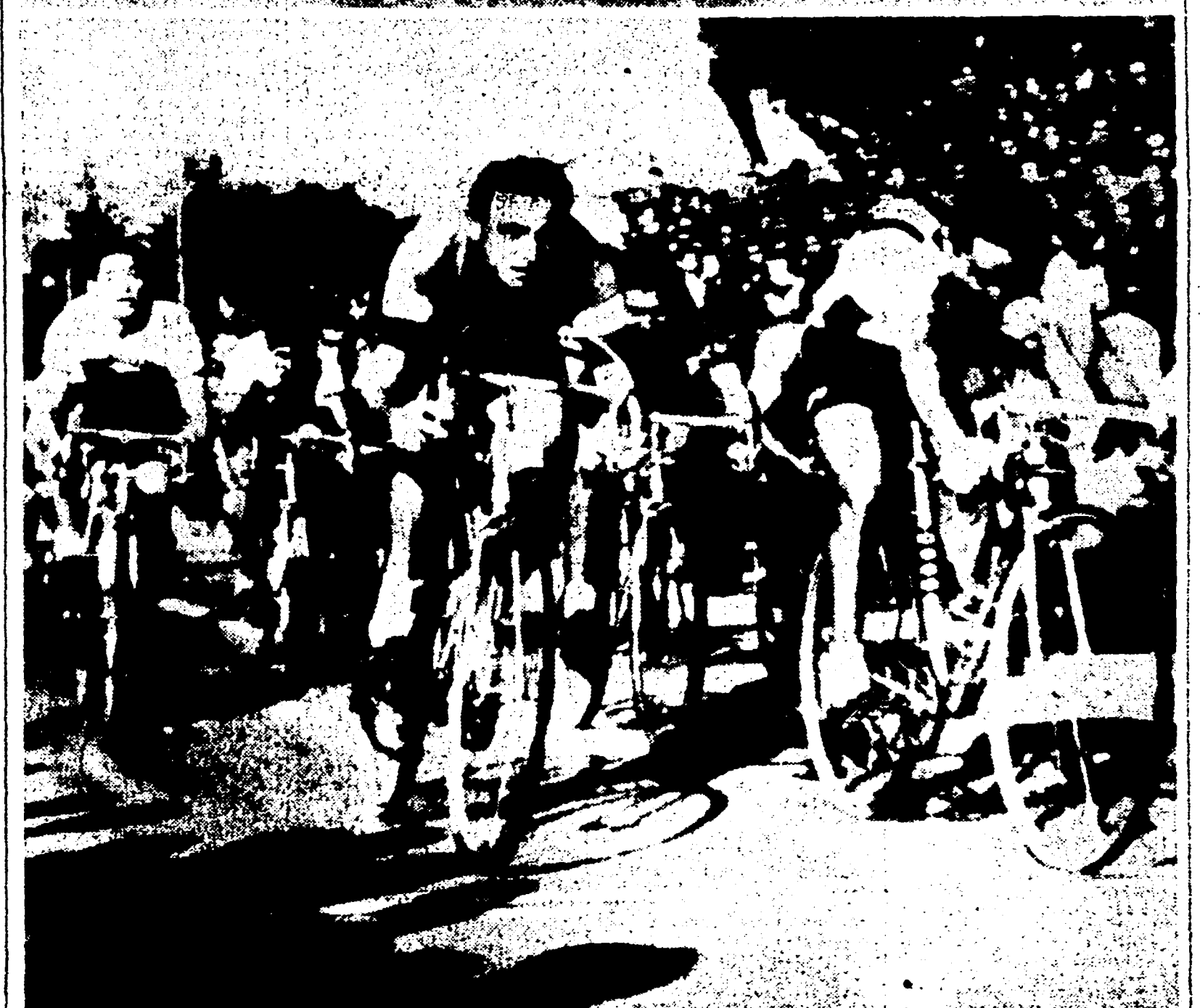
L'invito al mondo non cattolico a non detersi menomato nell'orgoglio e nell'autonomia politica qualora l'accettazione di una proposta cattolica potesse risolvere gli attili e abolire i pericoli, ha trovato infatti come posizione soltanto parziale e inattuabile, la successiva invitata che, « vuoi per timore che il lasciarsi ispirare » dal socialismo « menomi la libertà o l'autonomia delle opere » del blocco capitalista.

La giornata pasquale, come era noto, non doveva registrare altri discorsi politici. Fra oggi e domani, in vista della scadenza del 10 aprile, dovrebbero avviarsi invece le decisioni conclusive di parecchi partiti in merito alla compilazione e presentazione delle liste. Ancor oggi il problema più grave è quello che assilla la DC dopo il clamoroso caso di Giuseppe Rapelli, che minaccia di uscire dalla lista ufficiale di Torino per presentarsi come candidato indipendente in tre collegi senatoriali, rifidando sulla moltiplicazione di quegli stessi voti, all'esterno della Fiat, sono andati alla lista padronale di Arrighi. Di fronte ai ribelli (continua in 2. pag. 9. col.)

Il « caso Rapelli »

(Dalla nostra redazione)

TORINO, 6. — La posizione della DC torinese sul caso Rapelli dovrebbe lasciar presumere che un passo indietro non si possa fare. Il segretario provinciale, Carlo Fanton, è stato esplicito nella dichiarazione rilasciata ad alcuni giornalisti: « La lista è fatta e resta com'è. Se all'on. Rapelli non piace che il suo nome figur fra altri nomi compresi nella lista, sa come deve fare ». A completare il contratto sferrato a Rapelli dalla DC torinese e dalla CISL, è venuto ieri un commento del vice-presidente della ACLI di Torino sul Popolo Nuovo.



LA DOMENICA SPORTIVA è stata caratterizzata nel calcio dalla vittoria esterna della Juve sulla Lazio, della Roma a Udine e dello Spal a Bologna. La Fiorentina ha perso a Torino e il Napoli ha battuto l'Alessandria. Negli altri sport da segnalare il successo di Contorno nel giro della Calabria, il nuovo record mondiale del disco stabilito dall'americano Oerter e il trionfo della Pitsa sulle nevi dell'Abetone. Nelle foto (in alto): il quarto goal di CHARLES all'Olimpico, (sotto) il vittorioso arrivo di CONTORNO a Reggio Calabria (Telefoto)

LA FOLLE CORSA AL RIARMO DEI PAESI DELLA N.A.T.O.

Strauss e Chaban-Delmas oggi a Roma per la bomba atomica franco-tedesca

Sarà presente anche il ministro Taviani — Qual'è la parte riservata all'Italia?

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 6. — Chaban Delmas, Strauss e Taviani, ministri della Difesa di Francia, Germania e Italia, si incontreranno domani a Roma: un mese e mezzo fa, in applicazione di un protocollo firmato alla fine dell'anno scorso, i tre ministri avevano avviato a Bonn quel pool per la ricerca militare e la produzione comune di armi che scaturirà brutalmente l'Inghilterra dal ristretto numero di paesi in competizione per fornire importanti quantitativi di armamenti alla Repubblica federale tedesca.

Le quattro ore dopo che Pineau — come ha rivelato in Parlamento un deputato comunista — aveva riconosciuto che la nuova Wehrmacht sarebbe stata dotata di artiglieria atomica, quella artiglieria appunto di cui si occupavano gli scienziati di Saint Louis.

WASHINGTON, 6. — Il senatore democratico Estes Kefauver, ex candidato alla vice presidenza degli Stati Uniti, ha chiesto oggi, in un'intervista televisiva, che gli Stati Uniti decidano e dichiarino di porre fine ai propri esperimenti nucleari subito dopo la fine della prossima serie di esperimenti in programma.

Il suo collega democratico Hubert Humphrey ha chiesto al presidente Eisenhower di accettare le proposte di Krusciov, perché gli Stati Uniti si associno alla URSS nel porre al bando gli esperimenti nucleari. E' insomma, proprio la diplomazia occidentale, atlantica e dei paesi cattolici, nei fatti, ha dimostrato di non voler rinunciare a nessuna delle sue pregiudiziali politiche propagandistiche antisovietiche.

Pasqua nella fabbrica occupata



Gli operai della Staccini di Bagni di Tivoli hanno trascorso la giornata pasquale all'interno della fabbrica, che prediano ormai da una settimana e sono decisi a non abbandonare i loro esiguiti salari. Per tutta la giornata familiari, delegazioni di lavoratori, dirigenti politici e sindacali hanno portato ai lavoratori auguri, messaggi di solidarietà e concreti aiuti in viveri e denaro

Non ripeteremo qui, le preoccupanti dichiarazioni di Strauss e gli ambiziosi progetti di Chaban-Delmas: ci limiteremo ai fatti venuti in luce quest'ultima settimana, mentre l'Unione Sovietica, in due riprese, annuncia la cessazione delle esplosioni atomiche sperimentali e ne accetta il controllo internazionale.

L'organismo militare franco-italo-tedesco, ispirato dalla Francia per controbilanciare, in avventure, lo schiacciante predominio americano in seno al Patto atlantico, doveva infatti limitarsi, in teoria, alle armi classiche, ma in pratica sembra servire da paravento a una sempre più intensa collaborazione franco-tedesca in campo atomico e missilistico.

La situazione dell'on. Rapelli, alla luce di questi ultimi avvenimenti, appare chiara: o accetta di restare in lista con i suoi « amici personali », oppure se ne va. Nel primo caso, il parlamentare cercherà in tutti i modi di rendere difficile la vita ai suoi colleghi di lista, conducendo una campagna elettorale polemica, godendo dell'aperto appoggio degli arrighiani e quindi della FIAT. Nel secondo caso, l'on. Rapelli si presenterà in almeno tre collegi senatoriali con altri due democristiani dissidenti sotto un simbolo raffigurante due mani che si stringono sormontate dalla scritta « Libertà ».

Con lui si sarebbero schierati alcuni esponenti della destra democristiana, esclusi dalle candidature: l'ex-senatore d.c. Federico Marconcin e Italo Mario Sacco, del centro « Luigi Sturzo ».

ORRENDA FINE DI UN IMPRUDENTE NEI GIARDINI PUBBLICI DI VILLA GIULIA A PALERMO

Un giovane entra per scommessa nella gabbia di un leone e viene sbranato sotto gli occhi di centinaia di persone

(Dalla nostra redazione)

PALERMO, 6. — La festività pasquale è stata funestata a Palermo da una sciagura tanto spaventosa quanto singolare: « Barbarus », il leone che da circa sette anni è ospite dei giardini pubblici di Villa Giulia, poco prima delle ore 16 ha aggredito e ucciso un giovane manovale disoccupato che — sembra per una folle scommessa — tentava di sfidare il leone. La vittima è il 30enne Giovanni Giuliano, manovale disoccupato, abitante in via Filippo Cordova, il quale, secondo alcune testimonianze, per dare una prova del suo ardire, si era accacciato al leone, e si era accacciato, prestandosi al gioco dell'insulto ospite. Frattanto, dall'altra parte della cancellata veniva lanciato qualche tempo insieme con la

belva. Evidentemente, lo sciagurato giovane cominciava ad arrampicarsi sulla cancellata esterna di Villa Giulia, a questo punto, rendendosi conto della disperata situazione, corse, con il cuore in gola, nella casetta dove suo padre stava consumando il pasto, per avvertirlo del pericolo. Il giovane, però, una volta in cima ai rostri terminali della cancellata, saltava all'interno della gabbia della belva fra le urla degli spettatori atterriti, che mano mano andavano crescendo di numero, attirati dalla grida che già si levavano da varie parti.

Il Giuliano a tornare in sé ad allontanarsi dal grave pericolo che lo sovrastava. Il figlio del custode, a questo punto, rendendosi conto della disperata situazione, corse, con il cuore in gola, nella casetta dove suo padre stava consumando il pasto, per avvertirlo del pericolo. Il Giuliano, però, una volta in cima ai rostri terminali della cancellata, saltava all'interno della gabbia della belva fra le urla degli spettatori atterriti, che mano mano andavano crescendo di numero, attirati dalla grida che già si levavano da varie parti.

Il Giuliano a tornare in sé ad allontanarsi dal grave pericolo che lo sovrastava. Il figlio del custode, a questo punto, rendendosi conto della disperata situazione, corse, con il cuore in gola, nella casetta dove suo padre stava consumando il pasto, per avvertirlo del pericolo. Il Giuliano, però, una volta in cima ai rostri terminali della cancellata, saltava all'interno della gabbia della belva fra le urla degli spettatori atterriti, che mano mano andavano crescendo di numero, attirati dalla grida che già si levavano da varie parti.

Il Giuliano a tornare in sé ad allontanarsi dal grave pericolo che lo sovrastava. Il figlio del custode, a questo punto, rendendosi conto della disperata situazione, corse, con il cuore in gola, nella casetta dove suo padre stava consumando il pasto, per avvertirlo del pericolo. Il Giuliano, però, una volta in cima ai rostri terminali della cancellata, saltava all'interno della gabbia della belva fra le urla degli spettatori atterriti, che mano mano andavano crescendo di numero, attirati dalla grida che già si levavano da varie parti.

Il Giuliano a tornare in sé ad allontanarsi dal grave pericolo che lo sovrastava. Il figlio del custode, a questo punto, rendendosi conto della disperata situazione, corse, con il cuore in gola, nella casetta dove suo padre stava consumando il pasto, per avvertirlo del pericolo. Il Giuliano, però, una volta in cima ai rostri terminali della cancellata, saltava all'interno della gabbia della belva fra le urla degli spettatori atterriti, che mano mano andavano crescendo di numero, attirati dalla grida che già si levavano da varie parti.

Attendiamo il nome!

Continuando ad attendere che i signori Angiolillo e Danni, rispettivamente direttore e redattore del « Tempo », facciano il nome della « personalità politica italiana » a quale offrire « una cifra abnorme » rilevante « come compenso per una pubblicazione ».

re l'intervista di Krusciov. Visto che nel nostro Paese vi sono di questi gangster e redattori del « Tempo » che si abbattono sul giornale che abbina il rispetto di se stesso a indicirli con nome e cognome; se non vuol essere considerato una comparsa per una pubblicazione.

Dopo il rapporto della Azione cattolica sulle sezioni d. c.

Il rapporto sulle parrocchie

un eccezionale documento presentato dai Comitati Civili romani a Gedda in vista della campagna elettorale

LO SPIONAGGIO DEI COMITATI CIVILI SULLE PARROCCHIE ROMANE

DOMANI nella puntata della nostra inchiesta su **Ministri Miliardi Miracoli**

